

TORNATA DEL 26 GIUGNO

primo alinea del precedente articolo 3, non sono applicabili ai giudici inamovibili, di cui all'articolo 69 dello Statuto. »

Dunque il suo emendamento si riferisce agli articoli 3 e 4 uniti assieme. Ella deve così regolare la sua proposta attuale che possa conciliarsi coll'articolo 3, senza per nulla entrare nell'articolo 4, che non è ancora in discussione.

DE FRANCHIS. La cosa è per vero assai difficile, e però parmi che in simili casi si sia tenuta sospesa la votazione di un articolo quando si collegava con altra disposizione di altro articolo.

PRESIDENTE. Ma è impossibile, perchè nella sua proposta si comprendono gli articoli 3 e 4 che bisognerebbe votare assieme.

Prego l'onorevole De Franchis a fissar bene il suo concetto.

Voce. Domando la parola per una mozione d'ordine. (No! no!)

DE FRANCHIS. Ebbene, prenderò ora la parola, salvo quando si discuterà l'articolo 4 di domandarla nuovamente.

Intanto desidererei sapere se e dal Governo e dalla Commissione venga l'emendamento accettato, oppure respinto.

PRESIDENTE. Dunque interrogherò la Commissione in proposito.

Essa ha inteso come l'onorevole De Franchis non vorrebbe essere pregiudicato nella sua proposta da una votazione sull'articolo 3.

DE BLASIS, relatore. La Commissione nella sua maggioranza ha già espresso il suo parere su questo emendamento; dappoichè la stessa questione che ora promuove l'onorevole De Franchis, e sulla quale io dichiarava di volermi riservare la parola al momento in cui sarebbe stata svolta dall'onorevole proponente, è stata promossa dall'onorevole D'Ondes Reggio; e la Camera ha già votato sulla di lui proposizione respingendola.

Quindi la Commissione non solamente non aderisce all'emendamento dell'onorevole De Franchis, ma propone la questione pregiudiziale, dappoichè la Camera ha già votata la massima in occasione dell'emendamento d'Ondes-Reggio.

PERUZZI, ministro per l'interno. Il Ministero si associa alla proposta della Commissione.

PRESIDENTE. La Commissione propone la questione pregiudiziale sulla proposta del deputato De Franchis.

DE FRANCHIS. Chiedo di parlare contro la questione pregiudiziale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

DE FRANCHIS. Signori, è veramente strano che la Commissione in affare di tanta importanza voglia sfuggire una pacata e seria discussione, quale appunto si conviene all'altezza dell'argomento, e sfuggirla con modi i quali a me pare non siano conformi a quelli dal regolamento stabiliti, e dopo aver ripetutamente detto

di volerla riservare a questo punto. Del resto la sua opposizione è infondata.

Pretende infatti la Commissione che la questione sia stata di già risolta dalla Camera nella votazione de' precedenti articoli. E questa sua opinione principalmente in questo si fonda che la Camera avrebbe respinto i vari emendamenti proposti dall'onorevole D'Ondes-Reggio agli articoli precedenti e nei quali intendeva stabilire che per la inamovibilità dei giudici non si potevano ad essi applicare le disposizioni in quelli contenute. Io farò osservare alla Commissione che per quegli emendamenti si tratta di vedere se i giudici inamovibili potessero essere messi in disponibilità o in aspettativa.

Ma la questione se per effetto della disponibilità o della aspettativa potessero i giudici inamovibili essere rivotati dall'impiego, non poteva presentarsi e quindi esser risolta, come non lo fu, prima che venissero in discussione gli articoli 3 e 4.

Nei precedenti articoli non si tratta che di disposizioni le quali sono già sancite per leggi preesistenti, e quando gli onorevoli membri della Commissione avessero avuto cura di leggere la legge sull'ordinamento giudiziario, certo avrebbero veduto che non era d'uopo di nuove leggi per riguardo alle disponibilità e all'aspettativa dei magistrati. Con quella legge largamente vi si provvede, e fors'anche più severamente che non vorrebbe la Commissione, ma in quella legge si rispetta, come rispettar si deve l'inamovibilità dei magistrati. Il volerla distruggere sarebbe il distruggere un articolo dello Statuto, sarebbe far cosa che il potere legislativo non può fare, sarebbe manomettere una delle principali garanzie delle libertà. Imperocchè è oramai risaputo non essere libertà possibile là dove retta ed indipendente non sia l'amministrazione della giustizia.

È nell'indipendenza dei magistrati, o signori, che sta il vero palladio della libertà; e quando ei sia in alcun modo violato, manomesso, o anche solo minacciato voi vedrete nel pericolo della giustizia la libertà stessa pericolare.

Io credo pertanto che la Commissione farebbe assai meglio di ritirare la questione pregiudiziale che così inopportuna proponeva, e venire ad una discussione la quale non potrà produrre che risultati utili e convenienti.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta pregiudiziale fatta dalla Commissione.

(È approvata).

Pongo ai voti l'aggiunta del deputato Crispi consistente nel dire:

« La disponibilità non potrà durare oltre l'anno nei casi non contemplati dall'articolo 13 e seguenti della presente legge. »

(Dopo prova e controprova è rigettato).

Si vota ora l'articolo 3° del progetto.

Chi intende approvarlo si alzi.

(La Camera approva).